

Improved green culture and climate change resilience within Rwandan rural communities

IL PROGETTO

A supporto dell'impegno del Ruanda verso un contenimento delle emissioni di gas serra e un miglioramento dell'accesso ed utilizzo di energia sostenibile e a basse emissioni di carbonio, il progetto intende esplorare il potenziale delle soluzioni di "clean cooking" (fornelli e combustibili più efficienti e puliti) e dello sviluppo agroforestale in termini di impatti integrati - riduzione delle emissioni di CO2, della deforestazione e dell'inquinamento dell'aria in ambiente domestico, risparmio economico per le famiglie, mitigazione degli effetti del cambiamento climatico - nonché di potenziale educativo in termini promozione di comportamenti più ecologici. Esso potrà dunque in essere un'azione multidimensionale volta alla promozione di metodi di cottura puliti e dello sviluppo sostenibile agroforestale, caratterizzata da un importante sforzo in termini di sensibilizzazione per favorire cambiamenti di comportamento che diffondano una "cultura verde" presso le comunità rurali coinvolte. Le azioni saranno localizzate nel distretto di Ruhango e mirano a raggiungere un totale di oltre 143.896 persone.

BACKGROUND

L'utilizzo della legna da ardere per cucinare è ancora molto diffuso in Ruanda, in particolare nelle aree rurali dove la biomassa è ancora impiegata dal 93% della popolazione. Ciò ha contribuito in misura importante al fenomeno della deforestazione, sottoponendo le foreste rimanenti a un'enorme pressione con gravi conseguenze per l'ecosistema. L'esposizione al fumo da legna è stata inoltre collegata in modo significativo al rischio di malattie oculari e respiratorie in particolare fra donne e bambini, i soggetti più esposti all'inquinamento dell'aria in ambiente domestico, nonché coloro che portano maggiormente il peso del lavoro di raccolta della legna. Ulteriore aspetto centrale è quello economico: nella zona di intervento del progetto, è stato calcolato che la spesa mensile per la legna da ardere che le famiglie affrontano è pari a circa il 20-30% del totale.

Il Ruanda si è impegnato a ridurre l'uso del legno di circa 5.770.000 tonnellate tra il 2016 e il 2030, e ha identificato nei suoi NDCs la diffusione dei c.d. "fornelli migliorati" (*Improved Cook Stoves*, ICS) come un'area prioritaria per contribuire agli obiettivi di riduzione delle emissioni. Per raggiungere questi obiettivi, il Paese prevede di distribuire ICS all'80% della popolazione rurale e al 50% di quella urbana (circa 1,9 milioni di famiglie) entro il 2030.

OBIETTIVO

Mitigare le emissioni di gas serra, migliorare le condizioni di vita e rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici della popolazione del distretto di Ruhango attraverso soluzioni di cottura più sostenibile ed efficienti dal punto di vista energetico e uno sviluppo agro-forestale sostenibile.

Nello specifico:

- Sensibilizzare le comunità coinvolte sul *clean cooking* e i suoi benefici ambientali, sociali, sanitari ed economici
- Supportare produzione, distribuzione e adozione di soluzioni di cottura più pulite
- Promuovere l'afforestazione/riforestazione e la disponibilità di risorse forestali

ATTIVITÀ PREVISTE

Il progetto prevede le seguenti macro-componenti:

1. Sensibilizzazione su *clean cooking* e protezione dell'ambiente per scuole e comunità (inclusi ad es. la formazione di *Community Mobilizers*, la produzione e diffusione di materiale informativo, l'organizzazione di giornate e settimane tematiche, workshop, sessioni educative sui temi del progetto, viaggi studio)
2. Supporto alla produzione e distribuzione di tecnologie di cottura pulita (inclusi ad es. lo sviluppo di un apposito modello di ICS e la creazione e formazione tecnico-manageriale di cooperative giovanili per avviare la produzione locale, la distribuzione diretta di ICS alle famiglie più povere e l'installazione di fornelli a gas in alcune scuole)
3. Sostegno all'imboschimento e all'agro-forestazione (inclusi ad es. la creazione di vivai, la costituzione e formazione tecnico-manageriale di cooperative giovanili per la produzione di

CONTRIBUTO A

➡ **NDC Ruanda:** riduzione del 38% delle emissioni di gas serra entro il 2030 rispetto a uno scenario *Business as Usual* (BAU); aumento della diffusione di ICS fino a raggiungere il 100% delle famiglie bisognose entro il 2030

➡ **Agenda 2030:** Goal 7 - Energia sostenibile; Goal 13 - Azioni per il clima; Goal 15 - Vita sulla Terra.

piante, la manutenzione e lo sviluppo dei vivai, la piantumazione e distribuzione di piante a famiglie e scuole)

SOGGETTI

Promotori:

- Ministero italiano dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
- Ministero dell'Ambiente della Repubblica del Ruanda (MoE)

Attuatori:

Fondazione AVSI, ONG Italiana presente in Ruanda dal 1994

COSTO TOTALE DELL'INIZIATIVA

€ 1.238.685,69

Finanziatore: MASE

Altri finanziatori: ---

OUTPUT

- 41 giornate verdi e 60 settimane ambientali sono state organizzate
- 237 colloqui educativi sono stati realizzati in 211 villaggi e 13 scuole
- 34.957 famiglie e 13 scuole sono state raggiunte, almeno una volta, da un'iniziativa/messaggio di sensibilizzazione sui vantaggi e le tecniche di protezione ambientale
- 34.957 famiglie e 13 scuole sono raggiunte, almeno una volta, da un'iniziativa/messaggio di sensibilizzazione sui vantaggi degli ICS
- 1 viaggio studio realizzato
- 4.800 famiglie povere hanno ricevuto un ICS
- 2 cooperative sono state create e dotate di *business plan*, 40 persone sono state formate sulla produzione di ICS;
- 7 scuole hanno adottato fornelli GPL nelle loro cucine
- Emissioni ridotte di almeno 40.000 tCO2 nel triennio
- 300 famiglie hanno adottato fornelli GPL
- 30 famiglie hanno testato l'utilizzo di pentole a pressione elettriche
- 16.152 famiglie hanno piantato alberi nella loro proprietà
- 13 scuole hanno piantato alberi nella loro proprietà
- 65.250 alberi sono stati piantati ai bordi delle strade